



*Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati di Rovereto*

***PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE***

Redatto dall'avv. Mauro Bondi

(Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione)

Adottato con Delibera del Consiglio in data 25/01/2016

Sommario			
Introduzione		Pag.	2
	1. Premessa	Pag.	3
	2. Riferimenti normativi	Pag.	4
	3. Destinatari del Piano	Pag.	5
	4. Individuazione aree di rischio	Pag.	8
	5. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione	Pag.	9
	6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente	Pag.	11
Allegato A - Schema aree di rischio		Pag.	12
Allegato B - Misure di prevenzione		Pag	14
Allegato C - Attestazione responsabile della prevenzione della corruzione		Pag	16

Introduzione

L'Ordine degli Avvocati di Rovereto, Ente Pubblico non Economico a carattere associativo che non utilizza fondi pubblici e che non esercita attività sostitutiva erariale per conto dello Stato, ha determinato di approvare entro i termini di legge il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione riservandosi di integrarlo in un successivo momento anche con il Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità previsto dal DL 33/2013 (in riferimento al quale, in ogni caso, è stato predisposto apposito spazio sul sito web denominato "Amministrazione trasparente" e se ne stanno ultimando i contenuti).

Per ragioni di natura pratica e per la esiguità delle attività a contenuto discrezionale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rovereto, che non dispone di dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, ha nominato, nella persona del sottoscritto Avv. Mauro Bondi, il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa.

Si è preso a riferimento il modello di Piano integrato suggerito dal Consiglio Nazionale Forense (Circ n. 12- C-2015) procedendosi prima, tramite l'applicazione fornita sempre dal Consiglio Nazionale Forense della quale si sono condivisi la mappatura del rischio e la sua graduazione, ad un'attenta e specifica valutazione dei rischi che ha portato alla conclusione che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rovereto presenta un grado complessivo di rischio basso in tutte le aree eccetto per l'area "Servizi e Forniture" dove il grado di rischio è risultato "medio" (si veda il proseguo per la determinazione del grado di rischio) e si provvederà ad attuare idonee misure di prevenzione per ridurre anche tale grado di rischio.

Il modello di piano è stato quindi attentamente personalizzato in relazione alla peculiarità dell'Ordine Forense destinatario. Il processo di valutazione dei rischi e redazione del Piano ha impegnato circa 1 mese di tempo coinvolgendo nella redazione tutti i Consiglieri del COA.

Il Piano tiene in considerazione sia l'Ordine degli Avvocati di Rovereto sia L'Organismo di Mediazione Forense costituito al suo interno che non ha distinta personalità giuridica. E' espressione del Consiglio anche il Comitato Pari Opportunità, eletto dagli iscritti.

1. Premessa

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione è realizzato in adempimento di un obbligo imposto dalla Legge n. 190/2012 esteso ai Consigli dell'Ordine con Delibera dell'ANAC n. 145/2014.

Tale Delibera è stata oggetto di impugnazione dinanzi al TAR Lazio il quale con sentenza n. 11391/2015 depositata in data 14/09/2015 nel rigettare il ricorso ha, comunque, dettato il principio generale in virtù del quale *la generalità e l'astrattezza della norma di legge in questione comporta, dunque, la sua applicabilità a tutti gli enti pubblici; ma perché tale applicazione avvenga concretamente occorre che le relative disposizioni siano adattate alla natura ed alle dimensioni di ogni singolo ente.*

Conseguentemente si è proceduto alla redazione del Piano tenendo conto della peculiarità del Consiglio dell'Ordine che svolge attività in favore degli iscritti all'Albo e/o Registro ed i cui componenti, sebbene eletti, prestano la loro attività a completo titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese per le eventuali trasferte fuori Distretto di Corte di Appello. Il tutto in attesa di nuove indicazioni da parte del Consiglio Nazionale Forense.

In particolare si evidenzia che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non è organo di governo che esercita attività di indirizzo politico, perché i compiti affidatigli dalla legge professionale sono specifici e privi di scelte discrezionali, anche con riferimento a quella parte di funzioni esercitate su delega dello Stato per le attività in favore della collettività, come ad esempio la gestione dell'ammissione del cittadino al gratuito patrocinio, laddove il Consiglio si limita ad effettuare un semplice controllo formale sulla capacità reddituale del richiedente sulla scorta del modello ISEE dallo stesso fornito. Quanto ai compiti di istituto come, ad esempio, l'iscrizione all'Albo, il richiedente deposita domanda di iscrizione corredata da una serie di documenti (*Certificato idoneità rilasciato dalla Corte di Appello; certificato carichi pendenti Procura c/o Tribunale; fotocopia del documento di identità personale; fotocopia del codice fiscale*) ed il Consiglio, verificata la regolarità formale della documentazione esibita, delibera, **come atto dovuto**, l'iscrizione; tuttavia il giuramento dell'iscritto è subordinato al parere favorevole e di verifica da parte della Procura Circondariale e Distrettuale che, se esprimesse parere negativo, costringerebbe il Consiglio a revocare l'iscrizione deliberata.

Pertanto, tenuto conto della peculiarità dell'attività amministrativa svolta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione si sottrae ad alcune regole imposte dalla Legge n. 190/2012 per la generalità degli Enti Pubblici ed in particolare per quelli che godono di provvidenze pubbliche ovvero che svolgano attività delegata di incasso imposte o tasse per conto dello Stato ovvero di Enti Territoriali.

In particolare il Piano è stato adottato senza che siano state sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti; né si è prevista la costituzione di un OIV per la non previsione degli enti pubblici non economici nell'art. 74 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*; né si è previsto, tra le misure di prevenzione, la rotazione degli incarichi per il personale dipendente perché il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rovereto ha una sola dipendente e non si è pertanto dotato di una pianta organica con definizione specifica delle competenze per singolo dipendente.

2. Riferimenti normativi

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

- a. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".
- b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013 n. 1 recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".
- d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".
- e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".
- f. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 del recante "*Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni*".
- h. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "*Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio*".

B) Disposizioni relative alla normativa di settore.

- a. Legge 31 dicembre 2012 n. 247 recante "*Nuova disciplina dell'Ordinamento della Professione Forense*".

C) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione

- a. Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- c. Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

3. Destinatari del Piano

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

1. i componenti del Consiglio;
2. i componenti del Comitato Pari Opportunità
3. i componenti dell'Organismo di Mediazione Forense
4. i componenti delle Commissioni (anche esterni);
5. i consulenti;
6. i revisori dei conti;
7. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

I componenti eletti quali **Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati** di Rovereto per il quadriennio 2015-2019 hanno rilasciato la dichiarazione di cui all'articolo 20 del D. L.vo 8 aprile 2013 n. 39 nonché la dichiarazione di cui all'art. 14 del D. L.vo 14 marzo 2013, n. 33.

Le seguenti informazioni sono riportate nel sito istituzionale dell'Ordine, nella macro-area Amministrazione Trasparente , all'apposita pagina:

<http://www.ordineavvocatirovereto.it/Organizzazione.html>

Componente (nome e cognome)	Titolo (Presidente, Vicepresidente, Segretario Tesoriere, Consigliere, Componente)
AVV. MAURO BONDI	PRESIDENTE
AVV. MONICA ASTE	SEGRETARIO
AVV. ANDREA TOMASI	TESORIERE
AVV. VALENTINA CAROLLO	CONSIGLIERE
AVV. CARLO LUPATINI	CONSIGLIERE
AVV. ALESSIO GIOVANAZZI	CONSIGLIERE
AVV. GIULIO PEZCOLLER	CONSIGLIERE
AVV. STEFANIA PELLEGRINI	CONSIGLIERE
AVV. MARCELLA ROBOL	CONSIGLIERE

Sono riconducibili al COA anche il **Comitato Pari Opportunità** (acronimo CPO) ed il **Direttivo dell'Organismo di Mediazione Forense** (acronimo OMF)

Per la composizione del **CPO**, composto da soggetti iscritti all'Albo e eletti dagli iscritti oltre a un rappresentante del Consiglio dell'Ordine e dei praticanti indicati dal Consiglio dell'Ordine, e per gli atti di sua competenza le informazioni sono riportate nel sito istituzionale dell'Ordine, nella macro-area Amministrazione Trasparente , all'apposita pagina:

<http://www.ordineavvocatirovereto.it/Organizzazione.html>

avv. Paola Depretto	Presidente
avv. Volfango Chiocchetti	Vice Presidente
avv. Marcella Robol	delegata dal COA
avv. Lorella Sitzia	
avv. Doris Tomasini	
dott.ssa Sabrina Bianchi	sostituisce dott.ssa Cristel Meloni

Per l'**OMF** (i membri del cui direttivo sono stati nominati tra i membri del COA) le informazioni sono riportate nel sito istituzionale dell'Ordine, nella macro-area Amministrazione Trasparente, all'apposita pagina:

<http://www.ordineavvocatirovereto.it/Organizzazione.html>

avv. Mauro Bondi	Presidente
avv. Stefania Pellegrini	
avv. Carlo Lupatini	
avv. Marcella Robol	
avv. Valentina Carollo	
avv. Giulio Pezcoller	

In riferimento al **personale dipendente** le seguenti informazioni sono riportate nel sito istituzionale dell'Ordine, nella macro-area Amministrazione Trasparente , all'apposita pagina:

<http://www.ordineavvocatirovereto.it/Personale.html>

Componente (nome e cognome)	Qualifica (Profilo contrattuale con riferimento al livello della qualifica del contratto applicato)
PEDROTTI LUCIA	IMPIEGATA A TEMPO PARZIALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO LIVELLO B2 CCNL PER I DIPENDENTI DEGLI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

In riferimento ai **soggetti** nominati **Componenti Commissioni istituite dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati** per il quadriennio 2015-2019 si precisa che la nomina avviene su candidatura spontanea (previa richiesta di disponibilità inviata a tutti gli iscritti da parte del Consiglio) e l'unico requisito richiesto è l'iscrizione all'Albo degli Avvocati o al Registro dei Praticanti dell'Ordine degli Avvocati di Rovereto. Tutte le nomine sono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese per le trasferte extra Distretto.

Si precisa che le commissioni sono composte da membri del COA o da iscritti all'Albo degli Avvocati di Rovereto o al Registro dei Praticanti Avvocati (per quanto riguarda, al momento, la sola commissione informatica) e non hanno autonomo potere deliberativo.

Per quanto riguarda la commissione informatica, tutti i candidati che hanno fatto pervenire in segreteria la propria disponibilità sono stati nominati nella Commissione. La Commissione accreditamento è composta solamente da membri del COA.

Le seguenti informazioni sono riportate nel sito istituzionale dell'Ordine, nella macro-area Amministrazione Trasparente, all'apposita pagina:

<http://www.ordineavvocatirovereto.it/Consulenti-e-Collaboratori.html>

Commissione	Componente (nome e cognome)	Titolo (Coordinatore o Componente)
COMMISSIONE INFORMATICA	AVV. VALENTINA CAROLLO	REFERENTE
	AVV. NICOLA CANESTRINI AVV. FABRIZIO CASETTI AVV. MONICA GASPERINI AVV. CARLO LUPATINI AVV. CHIARA NICOLETTI AVV. ELIANA SARRA AVV. NICOLA VERSINI AVV. LARA ZANELLA	COMPONENTI

	DOTT. GIOVANNI CALGARO DOTT.SSA ILARIA MANZANA DOTT.SSA DILETTA RESTANI	
COMMISSIONE FORMAZIONE E ACCREDITAMENTO	AVV. ALESSIO GIOVANAZZI	REFERENTE
	AVV. MONICA ASTE AVV. CARLO LUPATINI AVV. MARCELLA ROBOL AVV. ANDREA TOMASI	COMPONENTI

Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine in virtù di contratto di fornitura, servizi e consulenza.

Le relative informazioni aggiornate sono riportate nel sito istituzionale dell'Ordine, nella macro-area Amministrazione Trasparente, all'apposita pagina:

<http://www.ordineavvocatirovereto.it/Pagamenti-dellamministrazione.html>

4. Individuazione delle aree di rischio

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio che, sottratta a margini di discrezionalità amministrativa, conseguentemente, può ritenersi di difficile penetrazione di fenomeni corruttivi.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio in linea con quelle suggerite dal Consiglio Nazionale Forense.

Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo Avvocati, dal Registro Praticanti, dal Registro Abilitati alla Difesa a spese dello Stato.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.
4. Provvedimenti amministrativi aventi ad oggetto pareri consultivi previsti per legge.
5. Provvedimenti amministrativi di opinamento parcelle ed ammissione al Gratuito Patrocinio nel Settore Civile.
6. Provvedimenti amministrativi di conciliazione iscritto/cliente e consegna documenti al cliente.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

5. Valutazione del rischio ed adozione delle Misure di Prevenzione.

La valutazione del rischio è ancorata a fattori/valori che incidono sul regolare svolgimento del processo di formazione del provvedimento amministrativo.

Poiché la valutazione deve ancorarsi a criteri obiettivi e non soggetta a valutazioni soggettivi discrezionali si è proceduto, in linea con quanto suggerito dal Consiglio Nazionale Forense, ad attribuire valori specifici da 0 a 2 ai profili soggettivi ed oggettivi del procedimento così da pervenire alla individuazione del fattore di rischio relativo in applicazione di un parametro numerico di valore (*basso=0, medio=1, alto=2*).

I seguenti parametri numerici semplificati, applicati ed adattati ad ogni singolo processo deliberativo nell'area analizzata, rappresentano il criterio di determinazione del fattore di rischio relativo giusta quanto elaborato nell'allegato A.

Richiedente	<i>Valore</i>
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
Introduzione Procedimento	<i>Valore</i>
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
Istruttoria	<i>Valore</i>
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2
Istruttore	<i>Valore</i>
Collegiale	0
Commissione	1
Singolo componente	2
Organo Decidente	<i>Valore</i>
Collegiale	0
Commissione	1
Singolo componente	2
Decisione	<i>Valore</i>
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2

All'individuazione del Grado complessivo di rischio si è pervenuti attraverso l'applicazione ad ogni processo nell'analisi delle tipologie di procedimento analizzati nelle relative aree della seguente formula matematica

il cui risultato ha consentito di classificare il grado complessivo di rischio parametrato al risultato ottenuto. In particolare, laddove il valore ottenuto è stato minore di **0,5**, il grado complessivo di rischio è stato classificato *Basso*; laddove il valore ottenuto è stato compreso tra **0,5 e 1**, il grado complessivo di rischio è stato classificato *Medio*; laddove il valore è stato maggiore di **1** il grado complessivo di rischio è stato classificato *Alto*.

In atto separato, ma parte integrante del presente piano, gli allegati A e B.

L'**Allegato A**, ha ad oggetto i criteri di determinazione del fattore di rischio relativo applicato ad ogni singolo processo dell'area di analisi: nelle tabelle, ivi riportate, per ciascun processo è riportato il parametro numerico del Grado complessivo di rischio che nella formula matematica che precede costituisce il valore *Somma Fattori di rischio relativi*.

L'**Allegato B** ha ad oggetto la tabella riepilogativa con la indicazione dei valori di rischio complessivi per area con i dati relativi ai fattori di rischio ed alle Misure di Prevenzione adottate o da adottare.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rovereto presenta un grado complessivo di rischio basso in tutte le aree eccetto per l'area "Servizi e Forniture" dove il grado di rischio è risultato "medio" e si provvederà di conseguenza.

6. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente

Il Consiglio, attraverso il suo Presidente, provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi.

A tal fine ad ogni dipendente è stata consegnata in forma cartacea ed in forma elettronica con link sul desktop del computer in uso del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 recante "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

Il personale dipendente è stato invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento.

ALLEGATO A

Allegato A - criteri di determinazione del fattore di rischio relativo applicato ad ogni singolo processo dell'area di analisi: nelle tabelle per ciascun processo è riportato il parametro numerico del Grado complessivo di rischio che nella formula del Piano costituisce il valore Somma Fattori di rischio relativi.							
Area acquisizione e progressione del personale: A1 - Reclutamento							
	Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Requisiti non vincolanti	Requisiti non vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	
Fattore di rischio relativo	1	1	0	0	0	0	0,33
	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso
Area acquisizione e progressione del personale: A2 - Progressione di carriera							
	Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Requisiti vincolanti	Requisiti vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	0	0	0	0,00
	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso
Area Acquisizione e progressione personale: A3- Conferimento di incarichi di collaborazione esterna							
	Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Requisiti non vincolanti	Requisiti non vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	
Fattore di rischio relativo	1	1	0	0	0	0	0,33
	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso
Area B: Servizi e Forniture							
	Richiedente ed individuazione tipo servizio o fornitura	Introduzione procedimento (Offerta servizio e/o fornitura)	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Requisiti non vincolanti	Requisiti non vincolanti	Singolo componente	Regole vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	
Fattore di rischio relativo	1	1	2	0	0	0	0,67
	Medio	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso	Medio
Area Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: C-1 Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento, e cancellazione Albo Avvocati, dal Registro Praticanti, dal Registro Abilitati alla Difesa a spese dello Stato							
	Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
	Requisiti vincolanti	Requisiti vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	Consiglio	Regole vincolanti	
Fattore di rischio relativo	0	0	0	0	0	0	0,00
	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: C-2 Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione

	Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Fattore di rischio relativo	Requisiti vincolanti 0	Requisiti vincolanti 0	Consiglio 0	Regole vincolanti 0	Consiglio 0	Regole vincolanti 0	0,00
	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: C-3 Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi

	Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Fattore di rischio relativo	Requisiti non vincolanti 1	Requisiti non vincolanti 0	Consiglio 0	Regole non vincolanti 0	Consiglio 0	Regole vincolanti 0	0,17
	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: C-4 Provvedimenti amministrativi aventi ad oggetto pareri consultivi previsti per legge

	Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Fattore di rischio relativo	Requisiti non vincolanti 1	Requisiti non vincolanti 1	Consiglio 0	Regole non vincolanti 1	Consiglio 0	Regole vincolanti 0	0,50
	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: C-5 Provvedimenti amministrativi di opinamento parcelle ed ammissione al patricinio a spese dello Stato nel settore civile

	Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Fattore di rischio relativo	Requisiti non vincolanti 0	Requisiti non vincolanti 0	Consigliere Delegato 2	Regole non vincolanti 0	Consiglio 0	Regole vincolanti 0	0,33
	Basso	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: C-6 Provvedimenti amministrativi di conciliazione iscritto/cliente e consegna documenti al cliente

	Richiedente	Introduzione procedimento	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Fattore di rischio relativo	Requisiti non vincolanti 0	Requisiti non vincolanti 0	Consiglio 0	Regole non vincolanti 0	Consiglio 0	Regole vincolanti 0	0,00
	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: D-1 Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti

	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Fattore di rischio relativo	Tesoriere 2	Regole vincolanti 0	Consiglio 0	Regole vincolanti 0	0,33
	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: D-2 Provvedimenti amministrativi di pagamento fornitori

	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Fattore di rischio relativo	Tesoriere 2	Regole vincolanti 0	Consiglio 0	Regole vincolanti 0	0,33
	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: D-3 Provvedimenti di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica

	Organo Istruttore	Istruzione	Organo Decidente	Decisione	Grado complessivo di rischio
Fattore di rischio relativo	Tesoriere 2	Regole vincolanti 0	Consiglio 0	Regole vincolanti 0	0,33
	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso

ALLEGATO B

Allegato B - Tabella riepilogativa con la indicazione dei valori di rischio complessivi per area con i dati relativi ai fattori di rischio ed alle Misure di Prevenzione adottate.				
Area	Grado complessivo di rischio	Soggetti coinvolti nella fase decisionale	Fattori di rischio	Misure di prevenzione
A 1	Basso	Consiglio	Mancata osservanza delle regole concorsuali anche con riferimento alla nomina delle Commissioni. Predeterminazione di percorsi agevolati per il partecipante al concorso in contrasto con le regole di imparzialità.	Requisiti di partecipazione predeterminati. Formazione delle Commissioni di esame tale da impedire rischi di corruzione; cura nella scelta dei componenti.
A 2	Basso	Consiglio	Mancata osservanza delle regole concorsuali per la progressione di carriera. Assegnazione di mansioni superiori che possano consentire irregolare progressione economica	Osservanza rigida delle regole previste dal c.c.n.l. con esclusione di affidamento di mansioni superiori al livello retributivo e normativo del dipendente.
A 3	Basso	Consiglio	Conferimento di incarico non necessario con motivazione apparente.	Individuazione precisa dell'incarico da affidare a terzi e motivazione concludente e specifica delle ragioni che inducono il Consiglio ad affidare a terzi incarico particolare.

Area	Grado complessivo di rischio	Soggetti coinvolti nella fase decisionale	Fattori di rischio	Misure di prevenzione
B	Medio	Consiglio	Individuazione del tipo di servizio o fornitura con modalità dirette a creare vantaggi personali. Fissazione di requisiti soggettivi di partecipazione in modo da favorire uno specifico partecipante. Requisiti di presentazione e valutazione delle offerte distorte per favorire un partecipante. Procedure di aggiudicazione non concorsuali ed uso distorto del criterio dell'offerta più idonea alle necessità del Consiglio.	Delibera di fissazione del servizio/fornitura con le ragioni specifiche della scelta. Scelta del fornitore sulla scorta del migliore rapporto fiducia/costi. Fissazione di requisiti standard per la presentazione di offerte. Procedura di aggiudicazione preferibilmente con meccanismo concorsuale
C 1	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere dal Consiglio	Pubblicazione sul sito web del Consiglio dei requisiti di iscrizione e del contributo di iscrizione con i relativi moduli. Assunzione della Delibera al massimo nella seconda Adunanza del Consiglio successiva alla presentazione della domanda di iscrizione.
C 2	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere dal Segretario	Rilascio della certificazione al massimo entro una settimana dalla presentazione della domanda

Area	Grado complessivo di rischio	Soggetti coinvolti nella fase decisionale	Fattori di rischio	Misure di prevenzione
C 3	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del potere dal Consiglio. Violazione della normativa in tema di accreditamento.	Regolamento per l'accreditamento degli eventi formativi con individuazione precisa delle Associazioni e degli Enti locali che possano presentare domanda di accreditamento. Delibera di accreditamento al massimo nella seconda Adunanza del Consiglio successiva alla presentazione della domanda.
C 4	Basso	Consiglio	Abuso nell'esercizio del parere per fini contrari a quelli previsti dalla legge	Rigido rilascio del parere solo nei limiti previsti dalla legge e pubblicazione dei pareri sul sito web del Consiglio.
C 5	Basso	Consiglio	Abuso nel rilascio dell'opinamento in violazione dei criteri previsti dal d.m. 55/2014 e dell'ammissione al Gratuito Patrocinio in assenza dei presupposti.	Fissazione generale e preventiva dei criteri di opinamento della parcella e motivazione specifica e precisa delle ragioni per il discostamento dai criteri generali stabiliti. Verifica puntuale dei requisiti per l'ammissione al gratuito patrocinio.
C 6	Basso	Consiglio	Abuso del potere anche suggestivo verso una delle parti in contesa per agevolare l'altra.	Nomina del Consigliere Delegato con meccanismo di turnazione predeterminato. Fissazione di criteri generali di gestione della controversia.
D 1	Basso	Consiglio	Abuso di potere diretto a privilegiare alcuni iscritti	Meccanismo di incasso delle quote a mezzo MAV bancario e pubblicizzazione sul sito web del Consiglio delle quote con i termini di pagamento.
Area	Grado complessivo di rischio	Soggetti coinvolti nella fase decisionale	Fattori di rischio	Misure di prevenzione
D 2	Basso	Consiglio	Abuso di potere diretto a privilegiare alcuni fornitori	Pagamento entro 30 gg. Dall'autorizzazione all'emissione della fattura elettronica
D 3	Basso	Consiglio	Abuso di potere diretto a privilegiare alcuni iscritti	Fissazione generale e preventiva dei criteri di gestione del recupero del credito e dei comportamenti aventi natura di obbligo a carico dell'iscritto con motivazione specifica dei provvedimenti da adottare. Pubblicazione sul sito web del Consiglio della Delibera di fissazione dei criteri generali.

ALLEGATO C

Si attesta che il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione è stato redatto in data odierna dal sottoscritto Responsabile per la Prevenzione Corruzione e per la Trasparenza nominato giusta delibera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rovereto in data 11 gennaio 2016 ed è stato sottoposto nella sua attuale forma al Consiglio che lo ha adottato con delibera dd. 25.01.2016.

Si attesta altresì che il presente Piano per la Prevenzione della Corruzione ha validità triennale decorrente dal momento della sua adozione da parte del Consiglio e potrà essere oggetto di modifica e/o integrazione laddove sarà reso necessario:

- da modifiche legislative e/o regolamentari attributive di nuove competenze ai Consigli degli Ordini Forensi;
- da modifiche normative in tema di prevenzione della corruzione;
- da necessità determinate da nuove forme di corruzione non prevedibili allo stato; ovvero nuovi fattori di rischio che possano richiedere modifiche e/o integrazione delle nuove misure di prevenzione adottate; ovvero in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti dell'organizzazione.

Rovereto, 25 gennaio 2016

Il Presidente dell'Ordine
Avv. Mauro Bondi